

Prot.n.3152/2021

Pisa, 3 giugno 2021

Cari colleghi,

con grande emozione desidero innanzitutto ringraziare il Consiglio uscente e il nuovo Consiglio per la fiducia che mi hanno accordato e per la responsabilità che hanno scelto di condividere.

Sono successe tante cose in questi ultimi quattro anni e tanto è stato fatto, ma è nel commosso ricordo di Barbara, che ha guidato i nostri primi passi della precedente consiliatura, che oggi questo Consiglio è chiamato a ripartire.

Prima di illustrarvi il programma che il Consiglio ha condiviso nella prima seduta, vorrei rivolgere un pensiero, partecipato e solidale, a tutti voi.

Ci impegneremo a fare di tutto per darvi un migliore servizio, una migliore formazione, una migliore comunicazione perché possa tornare, nel più breve tempo possibile, la normalità post pandemia del nostro lavoro.

Non percepiamo un prima e un dopo, ma un percorso unico iniziato quattro anni fa. Dopo aver pensato a una sede più decorosa e attrezzata, oltre che ordinata, dopo aver espletato il concorso per avere nuovamente personale qualificato, stabile e formato, ora possiamo concentrare la nostra attenzione sui temi della Professione e del rapporto con Enti e Istituzioni.

E' il momento di lavorare insieme, per operare scelte coraggiose che sappiano valorizzare l'architettura e gli architetti, per generare visioni che creino spazi per l'uomo, per tutelare l'ambiente e il Nostro Patrimonio.

Siamo architetti, ma siamo anche cittadini del nostro Paese e siamo europei. Come architetti siamo consapevoli del compito che ci è stato affidato dalla Costituzione, ma spesso ci manca uno spazio agibile in cui affermare i principi della nostra competenza. Conosciamo tutti l'urgenza di compiere scelte decisive per il futuro del nostro Paese, per promuovere al meglio il capitale umano, la formazione, la scuola, la cultura, e sfruttare al meglio le risorse, a difesa di irrinunciabili principi e valori.

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI PISA**

Gli architetti sono chiamati a delineare un percorso che combini la necessaria protezione dell'Ambiente e del Patrimonio con il progresso e il benessere sociale, ma che sia anche capace di preservare e riqualificare le nostre città, i nostri nuclei e insediamenti minori, oltre a rigenerare i nostri territori.

Intendiamo quindi lavorare garantendo un facile accesso alla formazione di quelle competenze chiave che, sempre più, permetteranno di svolgere la Professione di Architetto in un mondo ricco di complessità. Intendiamo quindi investire, economicamente e soprattutto culturalmente sulla figura dell'architetto.

Il Compito che il Consiglio si è dato è utilizzare le risorse economiche a disposizione per individuare insieme agli iscritti le priorità, per dare certezza normativa, per aumentare la competenza e offrire opportunità.

La fragilità del sistema delle pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali è aggravata dalla divisione che ancora esiste tra libera professione e professione svolta all'interno degli enti pubblici.

Alle Amministrazioni pubbliche verrà chiesto di predisporre un piano di efficientamento, che non potrà prescindere da una azione e da una formazione condivisa tra liberi professionisti e professionisti di enti pubblici.

L'architetto è architetto. L'azione del Consiglio dovrà muoversi su due direttive: richiesta di maggiore efficienza e promozione di un aggiornamento continuo e condiviso, che non può prescindere dall'iscrizione all'Ordine.

Oggi, la figura unica dell'architetto non è un'opzione, ma è una proposta per uno sguardo nuovo, che sviluppa un concetto di pari opportunità e competenza per la tutela, la salvaguardia e lo sviluppo del **nostro** territorio.

Questi sono alcuni punti programmatici che verranno sviluppati, spero con il contributo da parte di tutti gli iscritti.

Un caro saluto

La Presidente  
(Arch. Patrizia Bongiovanni)

